

Firenze,
Prot. n.

01 FEB. 2016

0004331

Alla Corte dei conti
Sezione Regionale di controllo per la Toscana
c.a. Cons. Maria Annunziata Rucireta

E, p.c. Al Collegio Sindacale
Ex Azienda USL 10 di Firenze

Al Direttore della Direzione Diritti di
Cittadinanza e Coesione Sociale
Regione Toscana

OGGETTO : Vs. Prot. 0008923-18/12/2015/-SC_TOS-T83-P "Controllo-monitoraggio ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge finanziaria 2006 e dell'art. 1, commi 3 e 7, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 conv. in l. 7 dicembre 2012, n. 213 – **Bilancio 2013**" – ipotesi di pronuncia specifica di accertamento.

In risposta alla nota citata in oggetto, si forniscono gli approfondimenti allegati alla presente che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Ai sensi della L.R.T. 28 dicembre 2015, n. 84, "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005" i Vicecommissari sono decaduti dal loro incarico in data 31 dicembre 2015 e, in base all'art. 87 della stessa normativa "A decorrere dall'avvio delle nuove aziende sanitarie, i commissari delle aziende USL, di cui all'articolo 13 della l.r. 28/2015, abrogata con la presente legge, assumono le funzioni di direttori generali delle costituite aziende per il tempo necessario all'espletamento delle attività di nomina previste dalla legge e, comunque, non oltre il 29 febbraio 2016".

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Azienda USL Toscana Centro
(Dr. Paolo Morello Marchese)

Il Direttore Generale
Azienda USL Toscana
Centro
Dr. Paolo Morello Marchese

50122 Firenze
Piazza S. Maria Nuova, 1
Telefono:
055 693.9222; 9219; 8389
Fax: 055 693.9223
e-mail:
direttore.generale@uslcentro.
toscana.it

Azienda USL Toscana centro



A) LIMITE DI SPESA PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si rileva il mancato conseguimento dell'obiettivo, posto dall'art. 15, comma 13, lettera b), della l. n. 135/20128 ("Spending review"), di riduzione del valore dei contratti e delle rispettive forniture di beni e servizi in misura pari al 10 per cento, per l'anno 2013 rispetto al 2011.

In particolare, la Sezione ha ritenuto di escludere dal calcolo relativo al rispetto del suddetto obiettivo una serie di voci di costo afferenti alla mobilità sanitaria, alle convenzioni uniche nazionali, ai sussidi previsti dalla l. 210/1992, al personale comandato, alla spesa ospedaliera e alla libera professione *intramoenia*.

Al fine di fornire una migliore analisi occorre esporre alcune considerazioni generali, che aiutano a contestualizzare la *spending review* all'interno del servizio sanitario nazionale e, più in particolare, all'interno del servizio sanitario regionale.

In effetti, la riduzione del 10% del valore dei contratti e delle rispettive forniture di beni e servizi può essere raggiunta sia per riduzioni di prezzo sia per riduzione di quantità.

In relazione alla *riduzione di prezzo*, la presenza degli ESTAV, quali centrali di committenza regionali con bacino di riferimento ciascuno coincidente con un'Area Vasta, ha permesso un costante e continuo monitoraggio e riallineamento dei prezzi anche precedentemente alla normativa istitutiva della *spending review*. I tre ESTAV avevano quindi già raggiunto risultati non marginali in termini di omogeneizzazione dei prezzi e, pertanto, nell'applicazione della *spending review* (della quale erano competenti in quanto detentori dei contratti), hanno trovato maggiore difficoltà visto che la base di partenza era già stata "calmierata".

Nonostante ciò gli ESTAV hanno cercato di rinegoziare i contratti ai sensi della *spending review* e, a dimostrazione di ciò si citano, come esempio, alcuni degli atti assunti da ESTAV Centro:

- Deliberazione del Direttore Generale n. 211 del 02/11/2012
- Deliberazione del Direttore Generale n. 249 del 18/12/2012;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 19 del 04/02/2013;

Per quanto concerne la *riduzione di quantità*, gli obiettivi della *spending review* trovano un limite importante nel *rispetto dei livelli di assistenza*, così come richiamato dalla lett. a del comma 13 dell'art. 15 della l. 135/2012, che risultano direttamente collegati al diritto alla salute, costituzionalmente garantito.

Il raggiungimento del 10% va inquadrato, pertanto, nell'ambito di queste due considerazioni, che ne limitano il valore complessivo, ma non annullano il raggiungimento dello stesso.

Non possono essere tacite, inoltre, ulteriori considerazioni che sono relative all'incremento dei costi per cause esogene oppure alla correlazione degli stessi a ricavi.

Nella prima fattispecie rientra preliminarmente l'incremento dell'aliquota IVA dal 21% al 22% (in base all'articolo 40, comma 1-ter del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a) del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76). Tale imposta è indetraibile per gran parte dei beni e servizi acquistati dalle aziende sanitarie e ciò costituisce un automatico incremento di costo.



Il Direttore Generale
Azienda USL Toscana
Centro
Dr. Paolo Morello Marchese

50122 Firenze
Piazza S. Maria Nuova, 1
Telefono:
055 693.9222; 9219; 8389
Fax: 055 693.9223
e-mail:
direttore.generale@uslcentro.
toscana.it

Altro aspetto da non sottovalutare è l'andamento dell'attività da cui dipendono direttamente i costi variabili (mensa, lavanderia, ecc.) che costituisce un elemento distorsivo nel calcolo del risparmio.

Per quanto concerne la seconda fattispecie, occorre sottolineare che nell'ambito dei servizi sono compresi anche una serie di costi che sono direttamente collegati e "pareggiati" da ricavi di pari importo. E' il caso dell'assistenza prestata a pazienti residenti fuori regione in case di cura private convenzionate con l'Azienda Sanitaria di contributi vincolati, sostanzialmente di provenienza regionale, con i quali vengono svolte varie attività, che esitano spesso in servizi appaltati a terzi o in contributi erogati agli utenti

Oltre a quanto appena rilevato e tenuto conto dell'effettiva limitata possibilità di applicazione della *spending review*, l'Azienda Sanitaria di Firenze ha comunque garantito l'equilibrio economico per l'anno 2013, chiudendo con un risultato di esercizio positivo.

Da quanto sopra, per le considerazioni esposte, l'Azienda Sanitaria nel procedere al calcolo della riduzione prevista ai richiamati articoli normativi ha interpretato la disposizione di cui all'art. 15 c. 13 lett. a) nel senso di escludere dal campo di applicazione della stessa l'aggregato *servizi sanitari* in toto in quanto direttamente correlato al rispetto dei *livelli essenziali di assistenza*. Inoltre, occorre sottolineare che parte di tali servizi non risultano compresi nell'ambito di applicazione di cui all'art. 15 c. 13 lett. a) o perché previsti in commi successivi e con minori percentuali di riduzione (*ad esempio i servizi sanitari da privato accreditato sono risultano essere ricompresi nel successivo comma 14*) o perché si tratta di tipologie di attività non assoggettabili alla disciplina in questione (*ad esempio quote sanitarie corrisposte ad utenti non autosufficienti o disabili, rette residenziali e semiresidenziali erogate per utenti psichiatrici o tossicodipendenti, contributi per patologie rare o per SLA, ecc.*).

Di seguito si forniscono alcune tabelle di raccordo che evidenziano:

- la sintesi delle voci sottoposte alla riduzione di cui all'art. 15 c. 13 lett. a della l. 135/2012, secondo quanto indicato dalla nota di Codesta Corte prot. 0006174-16/10/2015-SC_TOS-T83-P (tab. n. 1);
- la sintesi delle voci sottoposte alla riduzione di cui all'art. 15 c. 13 lett. a della l. 135/2012, aggiornata secondo quanto indicato dalla nota di Codesta Corte prot. 0008923-18/12/2015-SC_TOS-T83-P (tab. n. 2);
- la sintesi delle voci sottoposte alla riduzione di cui all'art. 15 c. 13 lett. a della l. 135/2012, dalle quali sono stati esclusi i *servizi sanitari* in base alle considerazioni che precedono (tab. n. 3).



Il Direttore Generale
Azienda USL Toscana
Centro
Dr. Paolo Morello Marchese

50122 Firenze
Piazza S. Maria Nuova,1
Telefono:
055 693.9222; 9219; 8389
Fax: 055 693.9223
e-mail:
direttore.generale@uslcentro.
toscana.it

Tab. 1

Voci di bilancio	2013	2011	2013/2011
B.1 Acquisti di beni	166.279.715	161.046.000	3,25%
B.1.A.1 Prodotti farmaceutici ed emoderivati	109.580.939	97.452.000	12,45%
B.1.A.3 Dispositivi medici	33.029.040	35.254.000	-6,31%
Acquisto di beni al netto della spesa farmaceutica e disp. medici	23.669.736	28.340.000	-16,48%
B.2 Acquisti di servizi	924.394.078	939.439.000	-1,60%
B.2.A.2 Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	117.298.297	138.309.000	-15,19%
B.2.A.5) e B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica	13.354.493	12.626.000	5,77%
B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	22.647.356	16.253.000	39,34%
Acquisto di servizi al netto delle spese B.2.A.2), B.2.A.5), B.2.A.6), B.2.A.11)	771.093.932	772.251.000	-0,15%
B.3 Manutenzione e riparazione	9.514.824	9.535.000	-0,21%
B.4 Godimento di beni di terzi	10.393.836	12.991.000	-19,99%
Totale spese	814.672.328	823.117.000	-1,03%

Tab. 2

Voci di bilancio	2013	2011	2013/2011
B.1 Acquisti di beni	166.279.715	161.046.000	3,25%
B.1.A.1 Prodotti farmaceutici ed emoderivati	109.580.939	97.452.000	12,45%
B.1.A.3 Dispositivi medici	33.029.040	35.254.000	-6,31%
Acquisto di beni al netto della spesa farmaceutica e disp. medici	23.669.736	28.340.000	-16,48%
B.2 Acquisti di servizi	924.394.078	939.439.000	-1,60%
B.2.A.2 Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	117.298.297	138.309.000	-15,19%
B.2.A.5) e B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica	13.354.493	12.626.000	5,77%
B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	22.647.356	16.253.000	39,34%
Acquisto di servizi al netto delle spese B.2.A.2), B.2.A.5), B.2.A.6), B.2.A.11)	771.093.932	772.251.000	-0,15%
Mobilità passiva (voci all'interno dell'aggregato B.1)	2.801.802	1.838.195	52,42%
Mobilità passiva (voci all'interno dell'aggregato B.2)	327.138.274	320.840.294	1,96%
Convenzioni Uniche Nazionali (aggregato B.2.A.1, escluso voci di mobilità)	100.530.384	101.931.949	-1,38%
Convenzioni Uniche Nazionali (aggregato B.2.A.3.4 - ex SUMAI)	10.617.314	11.533.666	-7,95%
Contributi legge 210/92 (aggregato B.2.A.14.4)	1.543.437	1.488.800	3,67%
Personale sanitario in comando (aggregato B.2.A.15.4)	136.147	171.947	-20,82%
Personale non sanitario in comando (aggregato B.2.B.2.4)	83.627	183.081	-54,32%
Spesa ospedaliera (aggregato B.2.A.7, escluso voci di mobilità)	108.153.508	113.119.038	-4,39%
Libera professione intramoenia (aggregato B.2.A.13)	7.261.022	9.068.180	-19,93%
Acquisto di servizi al netto delle esclusioni indicate dalla Corte	212.828.417	212.075.850	0,35%
B.3 Manutenzione e riparazione	9.514.824	9.535.000	-0,21%
B.4 Godimento di beni di terzi	10.393.836	12.991.000	-19,99%
Totale spese	256.406.813	262.941.850	-2,49%

Tab. 3

Voci di bilancio	2013	2011	2013/2011
B.1 Acquisti di beni	166.279.715	161.046.000	3,25%
B.1.A.1 Prodotti farmaceutici ed emoderivati	109.580.939	97.452.000	12,45%
B.1.A.3 Dispositivi medici	33.029.040	35.254.000	-6,31%
Acquisto di beni al netto della spesa farmaceutica e disp. medici	23.669.736	28.340.000	-16,48%
B.2 Acquisti di servizi	924.394.078	939.439.000	-1,60%
B.2.A Esclusione servizi sanitari	863.716.430	878.546.367	-1,69%
Acquisto di servizi al netto dei servizi sanitari B.2.A.	60.677.648	60.892.633	-0,35%
B.3 Manutenzione e riparazione	9.514.824	9.535.000	-0,21%
B.4 Godimento di beni di terzi	10.393.836	12.991.000	-19,99%
Totale spese	104.256.044	111.758.633	-6,71%

Il Direttore Generale
 Azienda USL Toscana
 Centro
 Dr. Paolo Morello Marchese

50122 Firenze
 Piazza S. Maria Nuova,1
 Telefono:
 055 693.9222; 9219; 8389
 Fax: 055 693.9223
 e-mail:
 direttore.generale@uslcentro.
 toscana.it

Ciò premesso, si precisa che la voce B.2. *Acquisti di servizi* accoglie fattispecie di servizi non sanitari che, per le ragioni di seguito esposte, non hanno contribuito alla riduzione complessiva del 10% (tab. n. 4)

Tab. 4

Voci di bilancio	2013	2011	2013/2011
B.2.B Acquisti di servizi non sanitari			
B.2.B.1.4) Riscaldamento	11.187.641	10.164.132	10,07%
B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	1.364.533	1.224.565	11,43%
B.2.B.1.9) Utenze elettricità	4.895.890	3.613.929	35,47%
Totale voci B.2.B.1.4), B.2.B.1.7), B.2.B.1.9)	17.448.064	15.002.626	16,30%

Voce B.2.B.1.4) Riscaldamento

Si precisa che la *spending review* su questa fattispecie è stata effettuata sia da ASF sia da Estav Centro (ora ESTAR), come di seguito precisato:

- i contratti per i Presidi Ospedalieri Borgo San Lorenzo, Santa Maria Nuova, Palagi, Serristori, Polivalente di Borgo San Lorenzo, Borgognissanti, Presidi ex Chianti fiorentino e le Piagge sono stati stipulati da ESTAV Centro, il quale ha effettuato la negoziazione in applicazione del d.l. n. 95/2012 convertito con legge n. 135/2012 secondo gli indirizzi emanati dalla delibera GRT n. 754/2012. Gli esiti della negoziazione sono riportati nel provvedimento ESTAV centro n. 622/2012;
- il contratto servizio energia per i Presidi Ospedalieri Nuovo San Giovanni di Dio e Santa Maria Annunziata stipulato dalla Azienda sanitaria, con scadenza al 31.12.2011, è stato successivamente rinnovato ed è stato oggetto di rinegoziazione ex L. n. 135/2012.
- adesione alla convenzione Consip MIES II, dal 01 settembre 2013, relativamente ai due principali presidi ospedalieri, San Giovanni di Dio a Torregalli e Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri.

Sul costo complessivo di questa voce influiscono, però, in modo significativo, oltre alla rinegoziazione dei prezzi unitari anche altre variabili, tra le quali:

- andamento climatico (variazione dei gradi giorno annuale);
- volumetria contrattuale (variazioni volumi riscaldati in base ad aperture/chiusure di reparti, spesso per trasformazione da cantiere o viceversa);
- indicizzazione del costo del combustibile;
- eventuali (ma effettivamente verificatesi) chiusure/aperture di contratti.

In ordine a tali variazioni parametriche, si forniscono i seguenti approfondimenti:

1. i prezzi unitari del servizio di riscaldamento erano indicizzati in proporzione ai valori indici ISTAT del costo del combustibile ed i valori ASSISTAL della manodopera, che risultano in aumento dal 2011 al 2013;
2. le quote effettivamente pagate vengono aggiornate in rapporto ai valori climatici stagionali di riferimento (Gradi Giorno) come indicato nelle condizioni contrattuali e di capitolato speciale;
3. si sono avuti incrementi di volumetria riscaldata e di consistenza impiantistica, per:
 - Presidio Ospedaliero di Santa Maria Nuova: la volumetria riscaldata è passata progressivamente da 40.991 mc del 1/04/2011 ai 52.546 mc del 18/10/2013, conformemente con l'avanzamento della



Il Direttore Generale
Azienda USL Toscana
Centro
Dr. Paolo Morello Marchese

50122 Firenze
Piazza S. Maria Nuova,1
Telefono:
055 693.9222; 9219; 8389
Fax: 055 693.9223
e-mail:
direttore.generale@uslcentro.
toscana.it

ristrutturazione del presidio e riconsegna alla attività sanitaria delle ex aree di cantiere;

- Presidio Ospedaliero Serristori di Figline V.no: la volumetria riscaldata a causa della messa in servizio del nuovo blocco operatorio è passata da 34.037 mc riscaldati al 37.337 mc in data 01.11.2012;
- Presidi ex Chianti fiorentino: la volumetria riscaldata è aumentata da 18.379 mc a 33.080 mc in data 01/05/2012 per l'introduzione nel contratto del complesso denominato ex IAPI in via S. Felice a Ema in Firenze.

A fronte degli aumenti delle volumetrie suddette, l'unico scostamento in diminuzione intervenuto nel periodo riguarda il Presidio sito in Lungarno Santa Rosa in Firenze, per il quale il contratto di Servizio Energia ha trovato conclusione in data 31/12/2012.

In sintesi, nonostante la riduzione operata con la *spending review*, la voce in analisi fa registrare un aumento per l'incremento delle volumetrie riscaldate e gli incrementi dei prezzi unitari, come sopra specificato.

Voce B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti

Nonostante siano state intraprese varie azioni di *spending review*, vi sono state criticità che hanno prodotto un aumento di costi, in particolare si rileva un incremento del costo di smaltimento del codice CER 180103 (*rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni*) a seguito di nuova gara.

Altro fattore incrementativo è rappresentato dal costo di smaltimento liquidi - codice CER 180106 (*sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose*) - per l'introduzione di una nuova apparecchiatura in service.

Voci B.2.B.1.9) Utenze elettricità

Si premette che per la fornitura in oggetto il Consorzio regionale per l'Energia Toscana (CET), su delega di quasi tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione, esperisce annualmente una gara per ottenere sul libero mercato prezzi dell'energia elettrica vantaggiosi. Tali prezzi vengono comunque costantemente paragonati a quelli CONSIP e risultano rispetto ad essi sempre più bassi.

Nonostante ciò è da rilevare un incremento della spesa nel periodo 2011-2013 dovuto all'instaurarsi delle seguenti condizioni:

1) *Messa in funzione di nuovi impianti tecnologicamente più avanzati allo scopo di garantire adeguate condizioni di microclima, utilizzo di nuove macchine di diagnostica ed incremento di volumetrie comportanti analogo incremento delle potenze elettriche installate.*

Di seguito si riportano le fonti di nuova spesa generate nel 2012:

- Presidio Ospedaliero di Santa Maria Nuova per effetto dell'incremento della volumetria;
- Presidio Ospedaliero Serristori di Figline V.no per effetto dell'incremento della volumetria e dell'inserimento di nuove attrezzature a corredo del nuovo blocco operatorio;
- Presidio ex Santa Chiara a seguito della convenzione da poco instaurata con la suddetta struttura sanitaria.

2) *Trasferimento di spese per acquisizione di energia elettrica prima incluse nei contratti di gestione calore (compresa nella voce B.2.B.1.4 Riscaldamento) e nuovi immobili acquisiti*



Il Direttore Generale
Azienda USL Toscana
Centro
Dr. Paolo Morello Marchese

50122 Firenze
Piazza S. Maria Nuova,1
Telefono:
055 693.9222; 9219; 8389
Fax: 055 693.9223
e-mail:
direttore.generale@uslcentro.
toscana.it

I nuovi contratti di gestione calore sono caratterizzati da una contrattualistica, entrata in vigore da settembre 2013, che non prevede più l'accollo da parte dell'operatore delle spese per l'acquisto di energia elettrica. Ciò ha comportato un incremento nei costi sul conto delle *utenze elettriche*. Inoltre, una quota parte dell'incremento del costo è legata all'apertura del nuovo presidio di Via Vivaldi a Scandicci, avvenuta nell'anno 2013.

3) *Incremento del costo della tassazione sulle partite di energia acquistate dal CET*

Nonostante si sia rilevato un risparmio medio per l'anno 2013 di 120.000 € dovuto al minor prezzo ottenuto sul kwh acquistato, nella realtà tale decremento è stato totalmente annullato dall'incremento delle tassazioni (accise, tasse di trasporto, ecc.) che ha portato ad un aumento di spesa nel periodo 2011-2013 di circa il 5%.

Di seguito, si fornisce una sintesi delle voci contenute nella tab. n. 3, depurate dalle voci indicate nella tab. 4 per le considerazioni sopra esposte.

Tab. 5

Voci di bilancio	2013	2011	2013/2011
B.1 Acquisti di beni	166.279.715	161.046.000	3,25%
B.1.A.1 Prodotti farmaceutici ed emoderivati	109.580.939	97.452.000	12,45%
B.1.A.3 Dispositivi medici	33.029.040	35.254.000	-6,31%
Acquisto di beni al netto della spesa farmaceutica e disp. medici	23.669.736	28.340.000	-16,48%
B.2 Acquisti di servizi	924.394.078	939.439.000	-1,60%
B.2.A Esclusione servizi sanitari	863.716.430	878.546.367	-1,69%
B.2.B.1.4 Riscaldamento	11.187.641	10.164.132	10,07%
B.2.B.1.7 Smaltimento rifiuti	1.364.533	1.224.565	11,43%
B.2.B.1.9 Utenze elettricità	4.895.890	3.613.929	35,47%
Acquisto di servizi al netto dei servizi sanitari B.2.A. e delle voci B.2.B.1.4), B.2.B.1.7), B.2.B.1.9)	43.229.584	45.890.007	-5,80%
B.3 Manutenzione e riparazione ⁽¹⁾	9.514.824	9.535.000	-0,21%
B.4 Godimento di beni di terzi	10.393.836	12.991.000	-19,99%
Totale spese	86.807.980	96.756.007	-10,28%

¹ Per quanto riguarda l'aggregato B.3. *Manutenzione e Riparazione* si evidenzia che all'interno di tale aggregato sono comprese anche attività afferenti l'ambito dei *lavori pubblici* e, come tali, non rientranti nell'ambito dell'applicazione dell'art. 15 c. 13 lett. a), il quale parla esplicitamente di *beni e servizi* senza alcuna menzione ai contratti di lavori pubblici.

Oltre all'elemento summenzionato, che incide prevalentemente sull'aggregato B.3.A) *Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze*, per gli altri aggregati (B.3.B *Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari* e B.3.C *Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche*) si osserva quanto segue:

- la *Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche* rientra tra le funzioni trasferite ad ESTAV (ora ESTAR), in base alle previsioni dell'art. 101 della L.R.T. n. 40/2005 e s.m.i. La contrattazione con i fornitori e la valutazione dell'effettiva applicabilità delle riduzioni previste dalla normativa, in relazione agli standard di servizio da garantire per l'assolvimento dei livelli di assistenza, è demandata, pertanto, a tale Ente;
- per entrambi gli aggregati vi sono contratti spesso in regime di privativa che limitano sostanzialmente l'efficacia delle azioni di *spending review*;
- vi è stato un incremento nel tempo del numero di apparecchiature in contratto.

Il Direttore Generale

Azienda USL Toscana
Centro

Dr. Paolo Morello Marchese

50122 Firenze
Piazza S. Maria Nuova,1
Telefono:
055 693.9222; 9219; 8389
Fax: 055 693.9223
e-mail:
direttore.generale@uslcentro.
toscana.it

B) SPESA FARMACEUTICA

E' stato rilevato il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla spesa farmaceutica convenzionata, attribuito dalla Regione con delibera di Giunta 25 marzo 2013, n. 201 (allegato B), e ciò pur considerando la quota di *payback* assegnata dalla Regione con delibera di Giunta 3 novembre 2014, n. 966.

Si segnala che, per il calcolo, la Sezione ha ritenuto di adottare un criterio uniforme tra aziende, fondato sulle risultanze del conto economico (voce economica B.2.A.2.1).

Di seguito si evidenziano le principali criticità che hanno fatto registrare il mancato raggiungimento dell'obiettivo:

CRITICITÀ N. 1

Per l'Azienda Sanitaria di Firenze, l'obiettivo riportato nell'allegato B, Tabella 1 della delibera GRT 201/2013 è pari a **106.665.223 €**.

Tale importo – da intendersi al netto del ticket DGRT 753/2012 – era stato 'costruito' moltiplicando il numero delle ricette anno 2012 per il costo medio ricetta di gennaio 2013, su cui era stata applicata un'ulteriore riduzione di € 5.106.835 dovuta a

- scadenza brevetti (€ 1.740.845)
- risparmi calcolati su raggiungimento migliore performance obiettivi di appropriatezza (€ 3.365.990).

Tale obiettivo era stato calcolato senza tener conto di alcuna variazione incrementale dei consumi. Nel 2013 il numero delle ricette è risultato, invece, superiore a quello del 2012 (8.637.124 contro 8.478.411) determinando, di conseguenza, un incremento della spesa farmaceutica convenzionata.

Indipendentemente dalla valutazione sul numero delle ricette attese, gli obiettivi regionali sono stati sicuramente ambiziosi ed autoimposti e si sono focalizzati solo sulle possibili riduzioni della spesa farmaceutica senza tener conto di fattori che invece potevano determinare un incremento della stessa.

CRITICITÀ N. 2

Sempre in riferimento al mancato raggiungimento degli obiettivi di 'appropriatezza' si sottolinea che, come azienda sanitaria territoriale, quest'Azienda è sottoposta anche ad una spesa farmaceutica indotta, non direttamente gestibile. Infatti molte prescrizioni provengono da specialisti afferenti ad Aziende Ospedaliere, metropolitane e non, e da medici di medicina generale e pediatri di libera scelta operanti nel Servizio Sanitario Nazionale con un rapporto di lavoro di tipo convenzionale e non di lavoro dipendente. In conseguenza di ciò l'ambito di intervento di quest'Azienda Sanitaria su tale voce di spesa risulta essere estremamente limitato.

Si ricorda, infatti, che sono sanzionabili solo comportamenti fraudolenti e non quelli basati su scelte di tipo professionale dei medici prescrittori (siano essi convenzionati che dipendenti).

CRITICITÀ N. 3

Gli obiettivi di 'appropriatezza' regionali di cui all'allegato B della delibera GRT 201/2013, più che indicare un effettivo tetto di spesa, rappresentavano un fine verso

cui tutte le AASSLL dovevano tendere prendendo come riferimento la migliore performance regionale.

In ogni caso, per la farmaceutica convenzionata, l'Azienda ha comunque chiuso con un miglioramento rispetto al 2012 di circa 5,2 mln/€ pari a **-4,37%** sulla spesa al netto del ticket (fonte dati: *Regione Toscana Settore Politiche del farmaco, Innovazione e Appropriatelyzza*) e tale percentuale risulta migliore della media regionale di tale anno, che si è attestata su **-3,72%**.

Preme, inoltre, sottolineare che, pur tenendo conto di tutte le considerazioni sopra esposte, l'Azienda ha ottenuto nell'anno 2013 un risultato che si discosta rispetto a quello della delibera GR'T 201/2013 di una percentuale esigua (0,54 %).



C) INTRAMOENIA

Si rileva una significativa discrepanza tra l'importo della voce A.4.D. del conto economico, indicata nella tabella 3.2.5. del questionario e l'importo di cui al conto 1600 del SIOPE.

Le differenze presenti negli aggregati summenzionati derivano dal fatto che l'Azienda non dispone, presso ogni presidio, di punti di riscossione separati per distinguere gli importi pagati dagli utenti per ticket da quelli pagati per libera professione. Pertanto, laddove non esistono punti di riscossione dedicati alla libera professione, gli importi pagati dagli utenti sono incassati indistintamente come ticket ed è in un momento successivo, ossia dopo che sono stati abbinati i singoli incassi alle prestazioni di libera professione, che si procede alla riclassifica in questione. Ovviamente tale riclassifica non modifica il codice SIOPE su cui sono stati imputati gli incassi.

L'ulteriore differenza evidenziata dal prospetto è attribuibile alla diversa natura dei due aggregati visto che per i ricavi rileva la competenza economica degli stessi mentre per il SIOPE rileva il solo movimento finanziario.

Di seguito si fornisce un prospetto di riconciliazione fra il codice SIOPE E1600 (Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia) e il totale dei ricavi da Libera Professione Intramoenia.

Verifica codice SIOPE 1600 / Ricavi Libera Professione	Importi	
Cod. SIOPE 1600 - Entrate per prestaz. san. erogate in regime di intramoenia	7.364.023	
Prime note di giroconto ricavi da Ticket a Libera Professione:		
pn 107384 / 2013	1.672.340	
pn 106865 / 2013	530.074	
Totale entrate compreso giroconti	9.566.437	
Ricavi LP (cod. min AA680, AA690, AA700, AA710, AA720, AA730, AA740)	9.906.977	importo voce A.4.D
Delta	- 340.540	

Il Direttore Generale
Azienda USL Toscana
Centro
Dr. Paolo Morello Marchese

50122 Firenze
Piazza S. Maria Nuova,1
Telefono:
055 693.9222; 9219; 8389
Fax: 055 693.9223
e-mail:
direttore.generale@uslcentro.
toscana.it

A partire dall'anno 2015, anche a seguito delle nuove modalità di organizzazione della libera professione, è stato possibile distinguere la maggior parte degli incassi già al momento della loro riscossione. Ciò permette un migliore allineamento tra il codice SIOPE e i ricavi della libera professione.